

<b>Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Sino al compimento del 30° anno di età	172,42	176,86
Tra il 31° ed il 35° anno di età	334,49	347,19
Tra il 36° ed il 40° anno di età	628,07	651,52
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.159,93	1.203,24
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989 <sup>5</sup>	628,07	651,52

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali furono ratificati il 23 marzo 2005 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano<sup>6</sup>. A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è prevista anche (art. 1.39 del D. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

A carico di tutti gli iscritti alla "quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità, il quale, per il 2007, è stato fissato, per indicizzazione, in €35,74, rispetto a quello di €35 del 2006. Esso è periodicamente variato anche sulla base del consuntivo della spesa sostenuta, tenuto conto del contributo di fiscalizzazione degli oneri sociali riscosso dal Ministero del Lavoro a norma del d. lgs. n. 151/2001. E poiché da diversi anni la gestione di tale tipo di assistenza ha dato saldi attivi, per il 2008 la misura del contributo è stata ridotta a €30.

#### IV - I riscatti, le ricongiunzioni, la totalizzazione dei periodi assicurativi e la pensione complementare

Gli iscritti possono riscattare il periodo di laurea e di specializzazione<sup>7</sup>, secondo le modalità e le condizioni fissate in relazione alla peculiarità di ciascuna categoria di professionisti. Il contributo è pari alla riserva matematica del periodo da riscattare, da

<sup>5</sup> Si tratta di iscritti, già ammessi a tale misura di contribuzione entro il 31 dicembre del 1989, i quali, a norma dell'art.34, comma 3, del regolamento, sono autorizzati a conservare tale privilegio "ad personam".

<sup>6</sup> Il contenuto degli accordi e la misura dei contributi da essi previsti è stato esposto nella precedente relazione, cui si rinvia per più ampie notizie.

<sup>7</sup> E' consentito a quelli che siano iscritti da non meno di 10 anni, che non siano stati cancellati o radiati dall'ordine professionale, che non abbiano ottenuta la pensione di invalidità permanente e che non abbiano compiuto i 65 anni di età.

determinare moltiplicando il valore della maggior quota di pensione conseguibile con il riscatto, con i coefficienti di capitalizzazione indicati nelle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro con i decreti 24 marzo 1993 e 2 agosto 1995, emanati in base all'art. 2 della legge n. 45/1990. Oltre al tipo di riscatto, di natura ordinaria, innanzi descritto, sono previsti anche tipi speciali, configurati per specifiche situazioni o storie professionali, ampiamente illustrati nella precedente relazione.

L'ENPAM consente di ricongiungere presso un unico fondo periodi contributivi non coincidenti posseduti presso altre forme di previdenza obbligatoria, al fine di poter conseguire i requisiti contributivi necessari per il riconoscimento del diritto a pensione, in conformità a quanto prevedono la legge n. 45/1990 e il d. lgs. n. 184/1997. Tale facoltà può essere esercitata solo dal professionista che vanti una posizione assicurativa attiva; eccezionalmente, anche dal libero professionista già provvisto di una pensione di anzianità, il quale può chiedere all'Ente la liquidazione di un supplemento di pensione commisurato alla nuova contribuzione trasferita da altro fondo<sup>8</sup>. In base alla normativa innanzi citata è prevista anche l'operazione inversa. Consente anche al professionista provvisto dei requisiti dell'età pensionabile e dell'anzianità contributiva, di sommare, in conformità a quanto disposto dall'art. 71 della legge n. 388/2000<sup>9</sup>, e relativo regolamento di esecuzione, i periodi di iscrizione a diverse gestioni (c.d. totalizzazione), percependo da ciascuna di esse una quota di pensione (*pro-rata*) proporzionata al periodo di iscrizione e calcolata secondo le norme in vigore presso l'ente previdenziale di provenienza, che provvede alla liquidazione della propria quota. La Fondazione, infine, avvalendosi delle disposizioni recate dal decreto lgs. n. 252/2005, che consente anche agli enti previdenziali privatizzati di organizzare e gestire forme di pensioni complementari, nel corso del 2007 ha deliberato l'adesione al "FondoSanità" gestito dall'ANDI (Associazione nazionale dentisti italiani)<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> La facoltà può essere esercitata anche dai superstiti entro due anni dalla morte dell'iscritto.

<sup>9</sup> La norma venne inserita nella legge finanziaria per il 2001, dopo che la Corte costituzionale aveva dichiarato (sent. n. 61/1999) incostituzionali gli articoli 1 e 2 della legge n. 45/1990.

<sup>10</sup> Trattasi di fondo pensione complementare a capitalizzazione, dotato di personalità giuridica, derivato dalla trasformazione del precedente FondoDentisti, mediante modifiche apportate allo statuto per adeguarlo ai principi di cui al d. lgs. n. 252/2005 nonché alle direttive ed agli orientamenti interpretativi emanati dalla COVIP e per ammettere l'adesione anche degli iscritti ad altri enti di previdenza delle categorie professionali operanti nel settore sanitario. Il nuovo statuto è stato approvato dalla COVIP nel luglio 2007 e ad esso hanno aderito, oltre all'Enpam, anche l'Enpaf e l'Ipasvi.

#### V.- L'accertamento dei crediti contributivi, la riscossione e le sanzioni

Gli iscritti al fondo generale sono tenuti a dichiarare il reddito conseguito nell'anno precedente, corrispondente a quello indicato nella dichiarazione dei redditi resa all'Amministrazione finanziaria, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione di quest'ultima<sup>11</sup>. In conformità ad essi l'Enpam liquida il contributo dovuto e invia agli iscritti, in particolare ai liberi professionisti della quota B, per il tramite di un istituto bancario convenzionato, il modulo di avviso di versamento pre-compilato (M.A.V.), che dovrà essere eseguito in unica soluzione entro il 31 ottobre. Il contributo minimo obbligatorio e quello per la gestione dell'indennità di maternità, adozione e aborto, a carico degli iscritti alla quota A del Fondo di previdenza generale, sono riscossi secondo il sistema previsto per le imposte erariali, tramite (dal 1° ottobre 2006) l'Agenzia delle Entrate che, a sua volta, si avvale della S.p.A. Equitalia e delle sue derivate e controllate. Gli Enti del S.S.N. versano i contributi dovuti ai fondi speciali, anche per la parte che grava a carico dei medici, su apposito conto corrente. Le società professionali e di capitale accreditate con il S.S.N. versano il contributo del 2% direttamente, secondo modalità fissate dall'Enpam. L'esatto e puntuale adempimento all'obbligo della dichiarazione dei redditi a favore del Fondo di previdenza generale è verificato mediante l'incrocio dei dati con il sistema informatico dell'anagrafe tributaria; l'adempimento contributivo, comunque, è presidiato nei confronti di tutti gli iscritti da un efficace sistema sanzionatorio, introdotto con regolamento emanato nel 2001 in forza dell'art. 2.2 del Decreto lgs. n. 509/1994, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali<sup>12</sup>.

#### VI. - Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. L'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d'invalidità; pensioni ai superstiti<sup>13</sup>. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a

<sup>11</sup> Con le stesse modalità devono essere dichiarati anche gli accertamenti fiscali divenuti definitivi nel corso dell'anno precedente che, avendo riaccertato gli imponibili IRPEF, comportino variazioni anche nell'imponibile previdenziale.

<sup>12</sup> L'approvazione ministeriale è prescritta dall'art. 4, comma 6 bis, del D.L. n. 79/1997, convertito nella legge n. 40/1997.

<sup>13</sup> La pensione di vecchiaia spetta al compimento del 65° anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai Fondi speciali) può essere conseguita al compimento del 40° anno di anzianità contributiva ovvero al compimento del 58° anno di età con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni. Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantacinquesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del Fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2% per provvedimento d'ufficio; esso può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio. Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione in capitale della pensione, a condizione che essi conservino presso

favore degli ex combattenti, prevista dalla legge n. 336/1970, sempre che non ne fruiscano a carico di altre gestioni. Il beneficio, tuttavia, è a totale carico dello Stato, che rimborsa agli enti previdenziali la spesa anticipata. Infine, eroga l'integrazione al minimo INPS, a norma della legge 29 dicembre 1988, n. 544.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti; ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti, che versano in precarie condizioni economiche e di salute, non possono superare il limite del 5% dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio. Per più ampie notizie sulle condizioni per la loro erogazione si rinvia alla precedente relazione. Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale), aggiuntiva rispetto all'assistenza erogata dalla "quota A", ma riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, nonché ai loro superstiti. Essa, finanziata con il 50% delle entrate del contributo proporzionale versato con l'aliquota dell'1%, è diretta a sovvenire ai casi di invalidità e di premorienza, ad integrare il sussidio di assistenza domiciliare e gli interventi per calamità naturali.

Poiché l'ammontare della spesa erogata a tale fine negli ultimi anni è stato sempre molto sotto i limiti innanzi detti, il C. di A., nel gennaio 2007, con effetto 1° febbraio successivo, ha apportato modifiche ai relativi regolamenti, sia per ampliare il numero dei beneficiari (elevando il reddito di riferimento per la concessione dei sussidi da 4 a 6 volte l'importo del trattamento minimo INPS), sia per migliorare la quantità e la qualità degli interventi. La spesa complessiva (€4.105.396), cresciuta, rispetto al 2006, dell'11,25% per la quota A (pari al 2,49% dell'onere di pensione) e di quasi sette volte per la "quota B", è rimasta ancora notevolmente al di sotto del 5% dell'onere previdenziale.

Ai predetti interventi si aggiunge una forma di assistenza senza oneri per l'Ente, costituita dalle varie convenzioni stipulate con aziende bancarie<sup>14</sup>, assicurative, di

---

altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo INPS. La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto assolutamente e permanentemente inabile per malattia od infortunio prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia. Le pensioni ai superstiti spettano al coniuge, ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali) sino al raggiungimento del 21° anno di età (26°, se studenti universitari per il conseguimento di diplomi di laurea); ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli; a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

<sup>14</sup> Benché sia prevista dai regolamenti anche la concessione di mutui ipotecari, sia agli iscritti che ai loro familiari, per l'acquisto della casa o dell'immobile per l'esercizio della professione, tale forma di assistenza

trasporto, di soggiorno e turismo, telefoniche, automobilistiche, autonoleggio, etc., per l'erogazione di servizi a condizioni di favore per i propri iscritti. Tra esse merita di essere menzionata la polizza di assistenza sanitaria, estensibile ai familiari e conviventi, al costo di 160 euro per il nucleo familiare composto da una sola persona; 360, per quello composto da due persone; 480 per nuclei familiari più ampi. Nel corso del 2007 la detta polizza è stata ricontrattata con l'introduzione, per un periodo di due anni, di numerose migliorie, tra le quali, la più significativa, quella che riconosce all'assistito la facoltà di chiedere, senza alcun esborso aggiuntivo e senza applicazione di franchigia, l'assistenza diretta presso le strutture convenzionate con la Compagnia assicurativa. Le adesioni, nel corso dell'anno, hanno superato il numero di 80.000.

---

non viene più praticata, essendo apparso alla Fondazione più conveniente stipulare convenzioni con importanti istituti di credito, disposti a praticare alla categoria condizioni più favorevoli rispetto alla generalità della clientela. I mutui, pertanto, vengono concessi soltanto al personale dipendente e, soprattutto, agli ordini dei medici, con garanzia ipotecaria sull'immobile, per i primi, ed anche sulle loro entrate contributive, per i secondi, nell'ambito dei programmi di impiego della liquidità.

## 5.- Attività istituzionali

### I – Prosecuzione del programma di miglioramento dell'efficienza

Divenuta operativa la ristrutturazione organizzativa, di cui è stato già detto nella precedente relazione, nel corso del 2007 la Fondazione eseguiva soltanto interventi di perfezionamento o di completamento, mirati, principalmente, ai seguenti obiettivi: l'estrapolazione dell'area della comunicazione dall'ambiente dipartimentale e suo collocamento in posizione di stretta contiguità con il vertice di governo, in considerazione del valore strategico che essa è destinata ad assumere nella nuova struttura; l'istituzione del servizio di accoglienza telefonica (SAT), provvisto di un secondo livello destinato alla consulenza a favore degli iscritti, affidata a personale adeguatamente formato<sup>15</sup>; lo sviluppo della trasmissione informatizzata dei dati anagrafici degli iscritti, concordata con gli ordini dei medici e con la FNOMC, che consente l'aggiornamento e l'allineamento degli archivi in tempo reale<sup>16</sup>; il potenziamento degli sportelli informativi, costituiti presso gli OO.MM. per l'utilità degli iscritti; il riordino e il potenziamento della redazione del "Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri", che ha raggiunto una tiratura di 430.000 copie<sup>17</sup>; l'ulteriore miglioramento della funzionalità del portale, con la modifica della struttura degli archivi, per assicurare l'allineamento costante delle informazioni a disposizione degli uffici e degli iscritti; il miglioramento della procedura per i pagamenti *on line* e per l'invio delle dichiarazioni dei redditi da parte dei contribuenti; l'attivazione della procedura attraverso la quale i CAAF inviano all'Ente i dati fiscali, con contestuale controllo finalizzato ad evitare errori, e della procedura, a mezza della quale, gli OO. MM. inviano i *file* contenenti i dati anagrafici degli iscritti. Sul piano più strettamente ordinamentale la Fondazione redigeva la versione aggiornata del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), per adeguarsi alle prescrizioni del d. lgs. n. 196/2003, ottenendone l'autenticazione da parte degli uffici competenti; istituiva il "Servizio Acquisti ed Appalti" per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'attività dell'Ente (conformandosi alla normativa di cui alla legge n. 163/2006

<sup>15</sup> Nel 2007 il S.A.T. ha evaso 74.173 contatti, a fronte di 161.069 ricevuti. La portata dei flussi, non prevista, secondo l'Ente evidenzia la necessità di ulteriori e più adeguati strumenti informatici e dell'implementazione della struttura organica.

<sup>16</sup> Alla fine del 2007 erano 101 gli ordini dei medici provvisti di una postazione informativa presso la propria sede, 100 delle quali già attivate e funzionanti. Come è stato esposto nella precedente relazione, l'Ente compensa le spese sostenute dagli OO.MM. per l'espletamento del detto servizio mediante contributi annuali.

<sup>17</sup> Il giornale, con 10 uscite annuali, viene gestito direttamente attraverso un direttore responsabile (giornalista professionista). Dispone anche di una redazione formata da cinque dipendenti, e di grafici, che si occupano dell'aspetto tipografico. La stampa è affidata ad una tipografia scelta mediante gara europea, con contratto non superiore al triennio. La direzione è assunta dal presidente dell'Enpam.

"Codice dei contratti pubblici") prevedendo, a favore dei dipendenti che operano in condizioni di piena autonomia (responsabili del procedimento e componenti commissioni di gara), una polizza assicurativa di copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi; adottava il nuovo D.P.S. in materia di trattamento dei dati personali, addestrando gli addetti, attraverso apposito seminario, ad applicare le "Linee Guida per l'utilizzo della posta elettronica ed internet", emanate dal Garante con delibera n. 13 dell'1.3.2007. Infine, dava attuazione alle disposizioni recate dal d. lgs n. 231/2001, adottando il regolamento per prevenire la commissione di reati da parte degli amministratori e dei dipendenti (c.d. codice etico), ed istituendo, all'uopo, il servizio di *auditing* e il sistema dei controlli, cui seguiva, nel corso del 2008, l'insediamento dell'organismo di vigilanza.

## II – Il contenzioso

Come già riferito nella precedente relazione, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, aumentato nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, la cui tipologia è sinteticamente rappresentata nella tabella, che segue:

<b>Contenzioso pendente al 31.12.2007</b>	<b>2007</b>
Giudizi di natura previdenziale	293
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio	930
Giudizi promossi dal personale	7
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	14
Giudizi di diversa natura	4
<b>Totale</b>	<b>1.248</b>

Come si può notare la maggior parte delle controversie riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, passate da 886 del 2006 a 930 nel 2007. Al 31 ottobre 2008 esse ammontavano a 1.073. Di queste ultime, 934 riguardano il recupero di canoni verso locatari morosi, 41 il recupero di immobili occupati da terzi *"sine titulo"*, 35 la convalida di sfratto per finita locazione, 15 l'insinuazione del credito al passivo fallimentare e 48 di vario contenuto, tra le quali quelle intentate da alcuni locatari, che rivendicano riduzione di canoni, connessa alla revisione delle categorie catastali o al minor pregio della zona di ubicazione dell'immobile o risarcimento di danni asseritamente subiti dalle attività commerciali da essi svolte. Quanto a quelle previdenziali, in diminuzione nel 2008, 135 riguardano l'applicazione del contributo del 2% a carico delle società di medicina, previsto dall'art. 1.39 della legge n. 243/2004,

di cui si è già fatto cenno innanzi e nella precedente relazione; 37 si riferiscono all'applicazione di sanzioni civili a carico delle aziende sanitarie locali per ritardato versamento di contributi; 68, a procedimenti previdenziali di varia natura. Tra i giudizi di diversa natura va evidenziata la controversia, del valore di 2.500.000, intentata da una S.p.A. che addebita alla Fondazione responsabilità pre-contrattuale connessa alla mancata locazione di locali per uso mensa.

### III.- Rapporto tra contributi e spesa previdenziale.

Il 2007 conferma il trend positivo e la situazione di sostanziale equilibrio della gestione complessiva registrata nel precedente esercizio, ma con una contrazione del tasso annuo d'incremento delle entrate rispetto a quello del 2006 ed analogo andamento della crescita annua dell'attivo patrimoniale. In significativo miglioramento il saldo attivo (+13,43%) e l'indice di copertura. Dati più precisi possono essere tratti dalle tabelle, che seguono:

in milioni di euro

Anno	2006	% var.	2007	% var.
Entrate contributive	1.639,64	+9,5	1.766,61	+7,71
Spesa previdenziale	906,64	+3,4	934,87	+3,1
Saldo contributi/pensioni	733,00	+18,1	831,74	+13,5
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,81</b>		<b>1,89</b>	

in milioni di euro

Rapporto contr./pensioni	Contributi		Pensioni		Rapporto	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
F. generale quota A *	318,81	342,83	151,21	156,57	2,11	2,19
F. libera professione	241,43	275,28	23,57	27,60	10,24	9,97
F. medici di Med. generale	821,27	882,75	560,55	574,79	1,47	1,54
F. specialisti ambulatoriali	236,19	241,78	137,52	141,53	1,72	1,71
F. specialisti esterni	21,94	23,98	33,79	34,38	0,65	0,70
<b>Totale</b>	<b>1.639,64</b>	<b>1.766,62</b>	<b>906,64</b>	<b>934,87</b>	<b>1,81</b>	<b>1,89</b>

\*Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A e fondo della libera professione o quota B) non comprendono i contributi di maternità.

L'aumento delle entrate è derivato: a) dall'aumento degli iscritti; b) dalla completa definizione delle domande di riscatto; c) dall'accelerazione del trasferimento dei contributi di ricongiunzione da altri enti previdenziali; d) dalla verifica incrociata delle denunce dei redditi con l'anagrafe tributaria, che ha evidenziato n. 5.500 evasioni contributive totali. L'aumento della spesa interessa tutti i tipi di pensione,



soprattutto quelle erogate dal Fondo di previdenza generale "quota A". Ha inciso, oltre all'aumento ISTAT dei trattamenti e l'incremento del numero dei pensionati, soprattutto, la maggiore durata di vita degli assicurati.

#### IV - Rapporto tra iscritti e pensionati

Nella prima tabella, che segue, sono evidenziati il numero degli iscritti a ciascun fondo pensione, con a fronte il numero delle pensioni in essere. Il rapporto tra i due valori, rispetto al 2006, non ha subito variazioni di particolare rilievo per tutti i fondi, tranne che per quello della libera professione (quota B del fondo generale), che risulta in lieve diminuzione.

* Fondo: iscritti/pensioni	Iscritti		Pensioni		iscritti/pens.	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Fondo generale "quota A"	332.834	337.798	80.770	81.390	4,12	4,15
Fondo libera profess."quota B"	128.683	132.689	18.709	21.501	6,88	6,17
Fondo medicina generale	68.951	69.423	24.839	25.213	2,78	2,75
Fondo specialisti ambulatoriali	15.601	16.629	11.001	11.248	1,51	1,48
Fondo specialisti esterni	1.387	1.816	6.067	6.099	0,23	0,30
<b>Totale</b>	<b>547.456</b>	<b>558.355</b>	<b>141.385</b>	<b>145.451</b>	<b>3,87</b>	<b>3,83</b>

\*: fonte ENPAM. Il numero delle pensioni in essere non concorda con quelli refertati in altra parte, anch'essi di fonte ENPAM.

Nel 2007 l'aumento degli iscritti (+2%) è proseguito, anche dopo la forte crescita del 2006 conseguita alla scelta di mantenere la posizione assicurativa costituita presso l'ENPAM, fatta da numerosi medici transitati a rapporto di impiego con il S.S.N.<sup>18</sup>. In aumento, ma in maggior misura (+2,9%), anche il numero dei pensionati (con rapporto complessivo iscritti/pensionati sostanzialmente stabile), dopo avere registrato una flessione del tasso di crescita nel 2006 (2,5%) rispetto a quello del 2005 (4,1%).

<sup>18</sup> Sono i medici addetti al servizio di continuità assistenziale e di emergenza territoriale, alla medicina dei servizi e gli specialisti ambulatoriali, i quali, avvalendosi della facoltà concessa dagli articoli 8 del d. lgs. n. 502/1992 e 34 della l. n. 449/1997, scelsero di transitare a rapporto di impiego con il S.S.N.. Successivamente gli articoli 72 della legge n. 448/1998 e 6 del d. lgs. n. 254/2000 attribuirono ai medesimi anche la facoltà di optare per il mantenimento dell'iscrizione al fondo di previdenza dell'ENPAM.

V.- Andamento dei singoli fondi di pensione

A - Fondo di previdenza generale "Quota A"

Ad esso sono iscritti tutti i medici, ancorché iscritti ad altri fondi anche dello stesso Ente. Il rapporto tra contributi e prestazioni, in costante miglioramento dal 1998, registra nel 2007 un saldo positivo di 186 milioni di euro, dovuto all'aumento degli iscritti (+4.964, pari al +1,49%). In aumento è anche il gettito dei contributi di riscatto di allineamento (+47,9%) e di quelli di ricongiunzione, trasferiti da altri istituti previdenziali (33,5%), nonché dell'ammontare delle sanzioni. L'aumento complessivo, rispetto al 2006, è stato del 7,5%.

La tabella, che segue, espone il dettaglio di tutte le entrate del fondo:

in migliaia di euro

<b>Fondo Generale quota A</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Entrate:</b>		
Contributo obbligatorio	312.417	324.256
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunz.a quota A	3.396	14.771
Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"	1.362	2.015
Sanzioni e penalità	1.639	1.785
<b>Totale contributo previdenziale ordinario</b>	<b>318.814</b>	<b>342.827</b>
Contributo di maternità	11.820	12.196
Entrate diverse	0	273
<b>Totale entrate</b>	<b>330.628</b>	<b>355.296</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>		
Dirette ordinarie	97.146	100.255
Di invalidità	4.736	5.361
Ai superstiti	45.047	46.971
Integrazione al minimo INPS	5.127	5.017
Recupero di prestazioni non dovute	-843	-1.033
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>151.213</b>	<b>156.570</b>

La spesa per le pensioni, pari a €156.570.378, ha registrato una crescita del 3,54%, inferiore a quella dei due anni precedenti (+6,32%, nel 2005; +7%, nel 2006), derivata, in maggior parte, dall'indicizzazione dei trattamenti pensionistici, essendo il numero delle pensioni aumentato appena del 2,8%. Essa comprende anche le maggiorazioni di pensioni erogate agli ex combattenti (€326.720)<sup>19</sup>, uscite straordinarie

<sup>19</sup> L'Enpam versa ai pensionati ex combattenti un'aggiunta di pensione pari ad €15,49, rivalutata anno per anno nella misura del 75% dell'indice ISTAT a decorrere dal 1999, che viene rimborsata a consuntivo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma dell'art. 6 della legge n. 140/1986, e succ. modifiche. Le

(€174.130) e la restituzione di contributi agli ex iscritti, che avevano cessato l'esercizio della professione senza avere maturato il diritto a pensione (€40.623).

L'ultimo bilancio tecnico, che risale al 2003 e che non tiene conto delle successive misure correttive, prevede che il patrimonio della quota A del fondo generale si sarebbe incrementato fino all'anno 2018, con un rapporto sempre crescente alla fine di ciascun anno tra patrimonio ed onere di pensioni in essere al 31 dicembre 1994 (sino ad un valore, nel 2018, di 36,8); e sarebbe cominciato a decrescere dal 2019, per annullarsi nel 2026. Alla luce delle dette previsioni la Fondazione ha adottato nel 2006 misure di stabilizzazione, la cui sufficienza per il superamento delle criticità evidenziate non può essere valutata in mancanza di elementi più aggiornati.

*B.- Fondo della libera professione (quota B del fondo di previdenza generale)*

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione (10,76 nel 2005; 10,24 nel 2006; 9,97 nel 2007). Nell'ultimo quadriennio il numero degli iscritti è passato da 121.400 a 132.689 (128.683 nel 2006); il numero dei pensionati da 13.504 a 21.501, con lieve variazione peggiorativa del rapporto tra i due fattori (6,17).

Ha avuto entrate in crescita del 14% nel 2007 (+8,54% nel 2006), comprensive dei contributi di riscatto (€15.489.744) e delle sanzioni (€9.124.494), cui si sono aggiunte entrate per contributi di anni precedenti pari ad €16.772.899. Il buon risultato è stato favorito, soprattutto, dall'aumentato gettito dei contributi di riscatto e dall'evidenziazione delle evasioni, che ha portato anche all'incasso di una cospicua somma per sanzioni. La tabella, che segue, espone il dettaglio dell'entrata e della spesa:

in migliaia di euro

<b>Fondo Generale "quota B": Entrate previdenziali.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Entrate:</b>		
Contributi commisurati al reddito	226.284	250.386
Contr. riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc.	11.135	15.490
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	288	279
Sanzioni e penalità	3.725	9.124
<b>Totale entrate</b>	<b>241.432</b>	<b>275.279</b>
<b>Spese:</b>		
Dirette ordinarie	17.984	21.689
Di invalidità	916	1.059
Ai superstiti	4.715	5.542
Recuperi di prestazioni non dovute	-42	-70
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>23.573</b>	<b>27.599</b>

Per contro, la spesa è aumentata del 17% nel 2007 (13,58% nel 2006), per effetto dell'indicizzazione delle pensioni ma, soprattutto, per l'aumentato numero dei pensionati (+15%, contro il +3,1% degli iscritti). La sua incidenza sulle entrate, seppure ancora modesta, è andata lievemente aumentando dal 2005 al 2007. Il maggiore aumento, in termini percentuali, è stato registrato dalle pensioni ordinarie (+20,6%).

L'ultimo bilancio tecnico, redatto sulla base del consuntivo 2003, che non teneva conto delle misure correttive adottate in seguito, perveniva a previsioni migliori rispetto a quelle formulate per la "quota A": il patrimonio sarebbe stato in crescita sino al 2024, con inizio della contrazione dal 2025, e si sarebbe annullato nel 2041.

Pur volendo tenere conto della struttura demografica del fondo, caratterizzata da continuo e regolare ingresso di giovani professionisti, in mancanza di una nuova analisi attuariale non è possibile valutare se le misure di stabilizzazione, di cui è stata data ampia descrizione nella precedente relazione, siano sufficienti per il completo superamento delle evidenziate criticità.

L'ultima tabella mostra il rapporto entrate/spese dell'intero Fondo di previdenza generale (quota A e quota B):

<b>Fondo generale quota A e B:rapporto entrata /spesa</b>	in migliaia di euro	
	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Totale entrata	572.060	630.302
Totale spesa	174.789	184.170
Saldo entrata/spesa	+397.271	+446.132
<b>Rapporto entrata/ spesa</b>	<b>3,27</b>	<b>3,42</b>

*C - Spesa per assistenza della quota A e della quota B*

Le due successive tabelle espongono la spesa complessiva sostenuta da entrambi i fondi per gli interventi d'assistenza e per indennità di maternità:

<b>Spesa d'assistenza quota A e quota B</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>Beneficiari</b>
<b>Quota A</b>			
Sussidi straordinari	2.013.726	2.155.415	965
Sussidi integrativi ad invalidi	123.708	108.576	39
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	373.615	343.390	30
Borse di studio	221.370	198.180	103
Borse di studio ONAOSI	82.556	105.200	15
Sussidi di assistenza domiciliare	679.420	946.538	152
Sussidi straordinari per calamità naturali	3.950	5.038	4
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	53.219	24.094	83
<b>Totale spesa per assistenza quota A</b>	<b>3.551.454</b>	<b>3.896.432</b>	<b>1.391</b>
<b>Prestazioni assistenziali quota B</b>	<b>44.835</b>	<b>208.963</b>	<b>40</b>
<b>Totale spesa assistenza quota A e quota B</b>	<b>3.596.299</b>	<b>4.105.395</b>	<b>1.431</b>
Indennità di maternità	15.518.041	15.916.253	2.125
<b>Totale spesa assistenziale del Fondo di previd. Generale</b>	<b>19.114.340</b>	<b>20.021.648</b>	<b>3.556</b>

Rispetto al 2006 la spesa per sola assistenza è aumentata del 14,16% a causa della riforma regolamentare, di cui si è detto innanzi. L'indennità di maternità, di adozione o di aborto, è stata erogata a n. 2.125 beneficiarie (-19,11, rispetto al 2006), per un importo medio annuo pari ad €7.490 (€4.350, nel 2006); la gestione, anche in questo esercizio, ha avuto saldo positivo, seppure in consistente diminuzione rispetto al 2006, come risulta dalla tabella, che segue:

<b>Fondo Generale: spesa indennità di maternità.</b>						
<b>Anno</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Spesa</b>	<b>Entrata contrib.</b>	<b>Rimb. Statale</b>	<b>Onere a carico F.</b>	<b>Saldo</b>
2006	2.627	15.518.041	11.819.899	4.090.190	11.427.851	+392.048
2007	2.125	15.916.253	12.195.978	3.773.492	12.142.761	+53.217

*D - I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.*

Sono tre fondi distinti che, in passato, hanno avuto difficoltà finanziarie. Nel 2007, complessivamente, hanno registrato un aumento delle entrate contributive del 6,39% (+ 11,4%, nel 2006), ascrivibile alla completa applicazione degli istituti economici sanciti dall'accordo nazionale del 23 marzo 2005, di cui si è detto innanzi, che ha comportato un aumento di due punti dell'aliquota contributiva. Hanno contribuito anche i maggiori versamenti eseguiti dalle AA. SS. LL. a favore dei medici transitati a rapporto di impiego<sup>20</sup>, nonché il riscatto degli anni di laurea e di specializzazione (+15,78%), incentivato dalla completa deducibilità fiscale, ed i trasferimenti di contributi da altre gestioni per ricongiunzioni (+3,15%). La spesa complessiva delle prestazioni è aumentata del 2,87% e il saldo tra contributi e prestazioni è stato pari a €368.441.909, superiore del 3,18% a quello del 2006 (€321.142.272). A quest'ultimo risultato hanno contribuito anche i primi effetti prodotti dalle misure di stabilizzazione adottate nel 2006 dalla Fondazione, già menzionate nella precedente relazione<sup>21</sup>. Comunque, la gestione complessiva registra una crescita del saldo positivo, seppure inferiore a quella del 2006, rispetto all'esercizio precedente, come si può evincere dalle tabelle, che seguono, nelle quali sono esposti per ciascuna gestione i dati della spesa e quelli, più analitici, delle entrate, riferiti all'ultimo triennio, nonché il rapporto entrate/pensioni riferito all'intero comparto:

<sup>20</sup> Sono, come è stato già detto innanzi, in prevalenza gli ex addetti all'emergenza territoriale ed alla medicina dei servizi che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23.12.1998, n. 448 e dall'art. 6 del d. lgs. n. 254/2000, hanno optato per il mantenimento delle posizioni assicurative già costituite presso l'ENPAM.

<sup>21</sup> In sintesi, le dette misure consistono nella retrodatazione al 1° gennaio 2004 dell'aumento delle aliquote contributive stabilite dall'accordo nazionale tra Stato, regioni e province autonome, nella riduzione del coefficiente di rendimento dei contributi, nell'unificazione della base pensionabile, nell'introduzione di nuovi meccanismi di maggiorazione delle prestazioni di vecchiaia e nella revisione dell'indicizzazione delle pensioni.

<b>Gestione previdenziale dei fondi speciali</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>			
Fondo per i medici di medicina generale	567.752.032	582.209.494	599.939.640
Fondo per gli specialisti ambulatoriali	137.932.004	141.027.861	<sup>22</sup> 145.318.621
Fondo per gli specialisti esterni	33.067.411	35.859.433	<sup>23</sup> 35.129.273
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>738.751.447</b>	<b>759.096.788</b>	<b>780.387.534</b>
<b>Entrate:</b>			
Fondo medici di medicina generale	751.675.625	821.721.082	883.213.622
Fondo specialisti ambulatoriali	200.517.549	236.941.837	241.871.589
Fondo specialisti esterni	17.525.784	21.959.445	24.003.879
<b>Totale entrate</b>	<b>969.718.961</b>	<b>1.080.027.364</b>	<b>1.149.089.090</b>
<b>Saldi:</b>			
Fondo medici di medicina generale	183.923.593	239.511.588	283.273.982
Fondo specialisti ambulatoriali	62.585.545	95.913.976	96.552.968
Fondo specialisti esterni	-15.541.627	-13.899.988	-11.125.394
<b>Saldo complessivo</b>	<b>230.967.514</b>	<b>320.930.576</b>	<b>368.701.556</b>
<b>Rapporto complessivo entrata/prestazioni</b>	<b>1,31</b>	<b>1,42</b>	<b>1,47</b>

<sup>22</sup> Comprende anche la somma di €150.698 rimborsata alle AA.SS.LL. quali contributi indebitamente riscossi negli anni precedenti. La spesa effettive per sole pensioni è stata, infatti, di €145.167.923.

<sup>23</sup> Comprende anche la somma di €47.112 rimborsata alle AA.SS.LL. quali contributi indebitamente riscossi negli anni precedenti. La spesa effettive per sole pensioni è stata, infatti, di €35.082.261.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI <sup>24</sup></b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>Fondo per i medici di medicina generale:</b>			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	702.999.982	752.936.236	797.173.019
Contr. a favore medici transitati a rapporto d'impiego	12.365.830	18.431.525	27.394.380
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	30.053.278	40.520.551	47.832.130
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	5.328.207	8.540.169	9.864.142
Sanzioni e penalità	428.835	846.128	486.724
Entrate straordinarie	499.493	446.473	463.226
<b>Totale entrate F. dei medici di medicina gen.</b>	<b>751.675.625</b>	<b>821.721.082</b>	<b>883.213.622</b>
<b>Fondo per gli specialisti ambulatoriali</b>			
Contributo del S.S.N. e di altri enti	160.716.866	181.044.484	171.671.796
Contr. a fav. medici transitati a rapporto d'impiego	31.356.491	42.748.151	58.411.333
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	5.150.586	6.595.598	6.774.256
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	2.997.197	5.524.700	4.667.703
Sanzioni e penalità	135.133	277.981	250.532
Entrate straordinarie	161.276	155.923	95.969
<b>Totale entrate F. per gli specialisti ambul.</b>	<b>200.517.549</b>	<b>236.346.837</b>	<b>241.871.589</b>
<b>Fondo per gli specialisti esterni</b>			
Contributo del S.S.N. ed altri enti	18.795.174	20.578.859	21.456.572
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	62.339	847.684	1.547.320
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	189.148	384.404	390.551
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	366.006	96.016	74.416
Sanzioni e penalità	34.642	33.590	480.363
Entrate straordinarie	78.458	18.892	27.657
<b>Totale entrate F. per gli specialisti esterni</b>	<b>17.525.787</b>	<b>21.959.445</b>	<b>24.003.879</b>
<b>Totale entrata dei fondi speciali</b>	<b>969.718.961</b>	<b>1.080.027.364</b>	<b>1.149.089.090</b>

Le successive tabelle espongono il numero delle pensioni in essere in ciascun fondo speciale negli ultimi dieci anni:

<sup>24</sup> I contributi versati a favore dei medici transitati a rapporto d'impiego appaiono esposti separatamente per tenerli distinti da quelli versati a favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur affluendo presso il fondo dei medici di medicina generale ed il fondo specialisti ambulatoriali, il loro importo è determinato sulla base delle diverse aliquote di prelievo, fissate per gli iscritti alla ex Cassa pensioni sanitari, gestita dall'INPDAP. La contribuzione a favore di essi è stata nel 2007 del 32,65% (il 23,8% a carico del S.S.N. e l'8,55% a carico del singolo iscritto) dell'imponibile previdenziale, sino al limite massimo prefissato, aggiornato anno per anno secondo gli indici ISTAT (€39.297, nel 2006; €40,083, nel 2007), ed all'1%, a totale carico dell'iscritto, sulla parte eccedente il detto limite.